

TOTOCALCIO

1	ASCOLI-FOGGIA	2-1
X	ATALANTA-SAMPDORIA	0-0
1	BARI-FIORENTINA	1-0
X	GENOA-LAZIO	1-0
X	INTER-CAGLIARI	1-0
1	JUVENTUS-NAPOLI	3-1
2	PARMA-MILAN	1-3
1	ROMA-TORINO	1-0
X	VERONA-CREMONESE	2-2
X	MONZA-SPAL	1-0
X	TERNANA-PERUGIA	0-0
1	VARESE-RIMINI	1-0
2	MOLFETTA-V. LAMEZIA	0-2

MONTEPREMI Lire 34.031.534,418
 QUOTE: Ai 37 -13- Lire 459.885,000
 A 1.011 -12- Lire 16.830,000

SPORT

L'Unità

Rally mondiale
 Una Lancia etlica
 Martini-Kankkunen
 brindisi portoghese

A PAGINA 26

Punteggio-fotocopia per le due eterne rivali. In testa non cambia nulla: Juve a -4

Scudetto? Chiamate?



3-1 3-1

Il Milan II d'attacco Scaricava Van Basten l'altra arma è Simone

DAL NOSTRO INVIATO FRANCESCO SACCHINI

PARMA. L'ultimo «eroe» del Milan-Fininvest berlusconiano è Marco Simone, l'altro Marco come dicono i tifosi di Marco Van Basten. Parma-Milan l'ha decisa lui: entrato all'inizio del secondo tempo al posto di Massaro, con i rossoneri sotto di un gol, Simone ha disputato una prova eccezionale ribaltando il punteggio con una bellissima doppietta. Anche sul terzo gol milanista (un'autore di Gini) ci ha messo qualcosa di suo: il mezzo sottoporta per Rijkaard, anticipato in maniera maldestra ancorché sfortunata dal difensore belga della Parma. Tre a uno e Milan che veleggia sicuro verso lo scudetto (sarebbe il primo del doppi-Sacchi) a dieci giornate dalla fine del torneo: ancora imbattuto (15 vittorie e 5 pareggi, due dei quali con la Juve) non trova evidentemente avversari alla sua altezza. Le ri Parma ci ha provato: ci ha provato sul serio, non come in passato Fiorentina e Genoa, molli sfidanti di turno. Il Parma ci ha anche creduto: è successo dopo il gol di Meili nel primo tempo. Ma nella ripresa è avvenuto il ribaltone: è la terza volta che il Milan recupera e sorpassa l'avversario, era già successo domenica scorsa con l'Atalanta e il 2 febbraio a Cagliari. Proprio la partita con il Cagliari presentava alcune analogie: sotto di una rete (segnò Bani), la formazione rossoneri recuperò nel secondo tempo con il decisivo contributo di Massaro, subentrato a Simone. L'esito contrario di quanto è avvenuto ieri: non si sa a chi dare atto in maniera magica, se ai diritti interessati a alla

Per il Trap settimana di lacrime e domenica due rigori di felicità

DAL NOSTRO INVIATO DARIO CICCARELLI

TORINO. Forse finisce qui la lunga rincorsa della Juventus. Finisce, paradossalmente, in una domenica in cui tutto le riesce facile. Prima ottiene subito un rigore che le spiana la salita, poi strappata un Napoli che ha la consistenza di un babà. Una splendida domenica, peccato che sta tutto inutile, tutta fatica sprecata. La vera partita, quella che si gioca sulle basse frequenze delle radioline, indica un altro vincitore. Il Milan di Fabio Celli, difatti, vince anche a Parma dopo esser stato in svantaggio di un gol. Una mazzata per Trapattini che per tutto il primo tempo si era illuso d'averlo finalmente preso per il collo. Niente da fare: solo una perfida illusione. Svanisce l'utopia dell'attacco e resta uno splendido Baggio e un ritrovato Schillaci che non segna, ma contribuisce in larga misura nel breve lavoro di demolizione della squadra di Ranieri.

Crollano a profondità cariche le speranze di rimonta della Juve, ma non vengono meno le polemiche sui due rigori, assegnati dall'abbronzatissimo Cesari, che hanno tagliato le gambe ai portero-pi. La questione è nota: Trapattini, che è una vecchia lenza, per tutta la settimana ha battuto sui tamburi il suo moncoide lamento contro il cinesio e boria mondo calcistico. Tutto soffia dalla parte del Milan, ha ammonito. Lo

La Juve (in alto) festeggia la facile vittoria sul Napoli. Ma il Milan ha risposto con una splendida partita di Simone (qui accanto) schierato da Capello nel secondo tempo. Il giovane centravanti è andato in gol due volte rimediando alla prestazione non troppo brillante occupato dai sostituti di casa e iniziato un lancio di seggolini. Uno di essi ha raggiunto Giuseppe Vonetello, nato a Benevento e residente a Torino. Medico in ospedale, il giovane è stato subito dimesso. Condizioni leggere anche per Pasquale Mollo, di Napoli, e Marcollo Vaia, nato a Napoli e residente a Modena: i due sono stati coinvolti nella zuffa di fine partita. Ennesima domenica nera, intanto, in Campania. Nel campionato Eccellenza, giorno A, la gara Torrecuso-Fratres è stata sospesa per l'aggressione all'arbitro, Agnelo di Ercolano. Ai gol dei padroni di casa, i giocatori della Fratres hanno protestato. Agnelo ha espulso due elementi della Fratres, Scognamiglio e Novello e a quel punto è scattata l'aggressione. L'arbitro, scolorito da calci e pugni, è riuscito a rifugiarsi negli spogliatoi, dove è stato assediato per un'ora dai tifosi ospiti. Accompagnato in ospedale, Agnelo è stato dimesso con la diagnosi di stato confusionale e contusione al quadrilatero destro. In prima categoria, sospeso il match Laccocciano-Pefinbarra dopo l'0-0 dei padroni di casa. L'espulsione del giocatore ospite Salva ha dato il via alla gazzarra. L'arbitro Corvazzo di Torre del Greco, ha deciso allora di mandare tutti negli spogliatoi. Sospesa anche Loyd Adriano-San Valentino (Prima categoria): l'arbitro Clementi, dopo aver espulso quattro giocatori ospiti, è stato colpito con un pugno dai giocatori del San Valentino.

Scontri a Torino E in Campania un arbitro pestato finisce in ospedale



«Toto» boom Fallisce boicottaggio al femminile

ROMA. Un'altra domenica boom per il Totocalcio. La lotteria - più amata dagli italiani registra sempre un montepremi in aumento. Per la prima volta, da quando il 12 gennaio 1992 scattò l'aumento (il costo di una singola colonna è passato da 600 a 800 lire), il montepremi ha superato i 34 miliardi, precisamente 34.031.534,418 lire. Ossia il secondo montepremi di sempre, superato soltanto da quello registrato per il concorso n.14 del 20 novembre 1991, 34.189.936,616 lire. Nelle prime domeniche successive all'aumento il totale delle giocate si era attestato sui 32 miliardi, con la punta di 33 miliardi toccata sette giorni fa mentre prima del contestato rialzo il montepremi (di gare di serie) aveva toccato il suo limite.

È caduto quindi nel vuoto l'invito dei sindacati delle calciatrici che avevano invitato le donne, in occasione dell'8 marzo, a boicottare il Totocalcio. La protesta nasceva dal mancato inserimento delle gare di calcio femminile nella schedina. Le vincite sono di quelle che danno soddisfazioni: i 37 «treddi» ieri hanno sfiorato i 460 milioni di lire. L'aumento ha comunque portato bene: su nove schedine, cinque volte i tredici hanno intascato cifre superiori ai cento milioni con il minor costo di domenica 22 febbraio (più di 747 milioni). Oriente a fare il vedere comunque con la vincita più elevata mai realizzata, 42 miliardi, 361 milioni, 550 mila, 475 lire del 20 novembre 1988, ieri chi ha fallito il tredici per un solo risultato non potrà certo essere felice. Il montepremi è stato invece felicissimo, ma avrà la possibilità di consistere con 16 miliardi e 830 mila lire. Non si può avere tutto... □ M.F.

AGENDA PER 7 GIORNI

LUNEDÌ 9
 ● CICLISMO, Giro di Campania.
 ● TENNIS, Torneo di Santiago (I, 15/3) e Kis Baycinca (I, 22/3).

MARTEDÌ 10
 ● VOLLEY, Ottavi playoff, spareggi.

MERCOLEDÌ 11
 ● CALCIO, Quarti di finale Europei under 21; Cecoslovacchia-Italia.
 ● CICLISMO, Tirreno-Adriatico (I, 18/3).
 ● BASKET, Finali d'andata Coppa Korca; Messaggio Scavolini e Coppa Ronchetti; Priore-Vicenza.

GIOVEDÌ 12
 ● BASKET, Eurocluc, ande-

ta quarti: Barcellona-Philips e Knorr-Parizan.
 ● VOLLEY, Quarti playoff, ande.
 ● BOXE, Kalambay, Grabam, europeo med.

SABATO 14
 ● VOLLEY, Quarti playoff, ritorno.
 ● SCI, Coppa del mondo, discesa maschile e femminile.
 ● FONDO, Coppa del mondo, 50 km maschile e 15 km femminile.

DOMENICA 15
 ● CALCIO, Serie A, B, C/1 e C/2.
 ● BASKET, Serie A/1, A/2, RUGBY, Serie A/1, A/2.
 ● SCI, Coppa del mondo, SuperG maschile e femminile.
 ● FONDO, Coppa del mondo, staffetta femminile 4x5 km.

Pugni da comizio: black-out Rai

L'annuncio è arrivato a poche ore dai match. Niente ripresa per il ritorno di Francesco Damiani. L'uomo che nel novembre scorso avrebbe dovuto combattere con Evander Holyfield per la corona mondiale unificata dei pesi massimi, e che in questo marzo incrocia i guanti con un tal Frank Swindell, è sceso nell'agone elettorale sotto le insegne del partito repubblicano italiano. È legge vuole che nessun candidato appaia alla Rai, se non nelle tribune o nelle informazioni dei notiziari.

Colpisce tanta acritica. È suocera ammirazione: che stile, che rigore e viale Mazzini! Altro che lottizzazione e logiche di Palazzo. Ma poi si la strada un sorriso realistico. È difficile pensare che Damiani approfittasse dell'occasione per trasformare il ring in un palco da comizio. Che, per il solo fatto della telediffusione della sua immagine vincente, consentisse il lancio di folle *roble art* e trasformasse di colpo in tifoso dell'edera repubblicana. Ma si sa: dura lex, sed lex. E il peso massimo non è stato il primo a fare le spese della legge. Che si è abbattuta con la stessa implacabile durezza e rassicurante imparzialità su un film di Gianni Amelio, «Porte aperte», roto di avere per protagonista Gian Maria Volontè, che si presenta nelle liste del Pds per la Camera. □

Ma, a ben spulciare, la dura lex mostra qualche smagliatura. Come quando, nella cronaca di Napoli-Lazio della «Domenica sportiva», la capolino la rotonda testa da pensatore del ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, democristiano a tutti gli effetti, come ben sanno alla sede Rai di Napoli. O come quando Mixer, 4 marzo, riesce a mandare in passerella la socialista Alma Caprielotti, che è stato premiato, televisivo sciorina quattro pagine di intervista al ministro liberale della Sanità, Francesco De Lorenzo. Ammirazione, ironia, cedono allora il passo all'imitazione. Perché è forte il sospetto che la Rai abbia messo in la dura lex e la correttezza verso gli utenti.



Francesco Damiani, 34 anni, ex campione mondiale dei pesi massimi

Il ciclismo verso la classicissima Oggi parte il Giro della Campania

Cercasi italiano per Sanremo Festival dei pedali

Toh, chi si rivede: la bici va. Dopo un breve lullus, il migliore romantico della bici, piccolo schermaggio, prova di simulazione, prime verifiche. I big, a parte Argentin, stanno ancora nascosti, ma intanto rodano i motori per verificare se necessitano di alcuni ritocchi supplementari. Ormai, visto il calendario infinito, tutti stilano sofisticatissime tabelle per arrivare al top nel periodo migliore. Porfirio Chiappucci, l'ultimo romantico della bici, ha deciso di computerizzarsi. Basta con gli attacchi dissenso, basta con le folie dell'istinto. Ora anche «Sciapucci», come lo chiamano i francesi, privilegia la preparazione a lunga scadenza.

Il suo compagno di avventura, il francese, è stato colpito con un pugno dai giocatori del San Valentino.

Il suo pensiero corre al Tour e per un bel po' lo dovranno attendere. La prossima settimana, dall'11 al 15, ci sarà invece la Tirreno-Adriatico, una sorta di prova d'orchestra per la Milano-Sanremo che si disputerà sabato 21 marzo, proprio il giorno di primavera. Una volta, ma molto tempo fa, la Sanremo coincideva con l'apertura della stagione: presbitero del ciclismo. L'unico problema, ora, è che qualcuno dei nostri big partecipi per vincere. Chiappucci l'anno scorso la vinse, non ci sembra che ne abbia poi molto sofferto. □ D.C.



Gianni Bugno